



Coord. Nazionale  
Penitenziari



# **CARCERI** **DA PRODI UN SEGNALE IMPORTANTE** **OCCORRE UNA SVOLTA IMMEDIATA**

## **Dichiarazione Stampa di :** **Eugenio SARNO Segretario Generale UIL Penitenziari**

In relazione alle dichiarazioni programmatiche del Presidente del Consiglio Romano Prodi, svolte ieri al Senato, durante le quali si è soffermato anche sulla questione “carceri” interviene il Segretario Generale della UIL-Penitenziari, Eugenio Sarno.

“ Prendiamo atto, con estremo favore, che il Presidente Prodi ha voluto toccare , nel suo discorso al Senato, anche la “questione carceri” – **dice Eugenio SARNO , Segretario Generale UIL-Penitenziari** – Evidentemente nel Governo alberga la consapevolezza di una situazione ai limiti della civiltà e della legalità. “.

“ Le nostre carceri sono sempre più contenitori del disagio, scuole del crimine , città fantasma. L’ammassamento di uomini alla stregua di animali all’ingrasso, la sanità negata, l’ozio forzato determinano una condizione di inciviltà, ma di illegalità, che va immediatamente approcciata anche con scelte coraggiose- prosegue Sarno –

Il Presidente Prodi e il Ministro Mastella hanno la necessaria sensibilità per dare una svolta. Il tempo è scaduto, anche per le scelte del Governo Berlusconi e del Ministro Castelli che hanno contribuito, in maniera determinante, ad aggravare il quadro globale di un sistema penitenziario da anni sull’orlo del fallimento totale.

Al Presidente Prodi, al Ministro Mastella chiediamo di calendarizzare con urgenza una discussione atta ad individuare soluzioni possibili per deflazionare le presenze all’interno degli istituti di pena. Senza ipocrisie e tatticismi di sorta, quindi, è giunto il momento di prevedere un atto di clemenza, già troppe volte annunciato.

Ovviamente pari attenzione la UIL-Penitenziari chiede sia riservata agli operatori penitenziari , in primis alla polizia penitenziaria.

Operatori che quotidianamente debbono misurarsi con l’emergenza , oramai istituzionalizzata ; L’insufficienza delle risorse economiche assegnate e le gravi carenze organiche aggravano il lavoro di coloro che sono chiamati ad assicurare l’ordine e la legalità all’interno delle carceri .

Al Presidente Prodi e al Ministro Mastella- conclude il Segretario Generale - la UIL-Penitenziari chiede che siano immediatamente recuperati i circa 550 agenti ausiliari cui il Governo Berlusconi, inopinatamente, non ha rinnovato la permanenza in servizio e che si apra un confronto, vero, sulla determinazione delle piante organiche del Corpo di polizia penitenziaria “

**Roma 19 maggio 2006**